

Bergamo, 07 luglio 2011  
Prot. n.

**Anticipata via e-mail**

Spett.le  
**COMUNE DI SERIATE**  
Piazza A. Alebardi, 1  
24068 Seriate

c.a.  
Egr. sign. Sindaco  
Dott.ssa Silvana Santisi Saita

c.a.  
Dott. Ing. Walter Imperatore  
Responsabile Settore Tecnico

**e p.c.**  
Consiglio Nazionale Architetti PPC,  
Consiglio Nazionale Ingegneri  
Consulta Regionale Architetti  
Lombardi  
Ordini provinciali Architetti PPC  
Ordini provinciali Ingegneri  
Con preghiera di diffusione ai propri  
iscritti

**Oggetto: Concorso di progettazione per il nuovo polo scolastico - parere di competenza**

Facendo seguito agli incontri avvenuti presso la Vostra sede alla presenza di Sindaco, Assessore LL.PP., Direttore generale e R.u.p., considerato il risultato decisamente non soddisfacente del tavolo di discussione già intrapreso con i Vs competenti Uffici in data 4 Luglio 2011, si ribadiscono gli elementi critici rilevati come già anticipato in occasione di tali incontri.

L'impostazione del bando nel suo complesso risulta essere irrisolutiva ed eticamente discutibile nei confronti delle risorse umane, tecniche ed intellettuali che verranno messe al servizio del Comune di Seriate da parte dei progettisti partecipanti, inficiando i presupposti per il raggiungimento di obiettivi di alto livello qualitativo che sembrerebbero essere nelle intenzioni dell'A.C.

Gli elementi critici riscontrati si possono così principalmente riassumere:

- Il termine di consegna, pur nei limiti di legge, risulta inadeguato per la complessità del tema in oggetto e la scadenza fissata per il giorno 16 agosto non favorisce la necessaria partecipazione che un tema delicato come quello della realizzazione di un polo scolastico meriterebbe; e' superfluo ricordare che con questo progetto si gioca la qualità degli ambienti nei quali si dovranno formare le future generazioni di cittadini. **Si chiede la proroga di almeno due/tre settimane rispetto alla data di scadenza.**

Per un tema così complesso sarebbe inoltre auspicabile un sopralluogo congiunto con i partecipanti e un incontro di presentazione che permetta di meglio illustrare i desiderata della A.C. e favorire la formulazione di risposte progettuali più mirate e coerenti con le aspettative

- Il numero di elaborati richiesto (4 tavole A0) e una relazione di 30 pagine, pur essendo indicati come elaborati massimi, implicano da parte dei progettisti un onere sicuramente eccessivo se rapportato al montepremi messo a disposizione; **si chiede a tal proposito la riduzione delle tavole da 4 a 2 o la riduzione del formato da A0 ad A1 ed una riduzione dell'elaborato di relazione;**
- Non esiste alcuna garanzia in merito all'affidamento dell'incarico al vincitore per le successive fasi di progettazione. A tal proposito si ritiene opportuno evidenziare che alcuni strumenti di appalto delle opere sulla base del progetto preliminare, vietano la possibilità che il progettista autore del preliminare possa partecipare alle successive fasi progettuali. In questo caso si configurerebbe la paradossale situazione che l'unico ad avere la garanzia di non poter ricevere l'incarico per le successive fasi progettuali sarebbe proprio il vincitore del concorso; **Si chiede di introdurre elementi di vincolo che impegnino l'A.C. a garantire la continuità del progetto per le fasi successive** dando il giusto "premio", la realizzazione, al progettista che partecipando al confronto di selezione del concorso si mette in concorrenza meritocratica con altri progettisti;
- Il montepremi risulta decisamente inadeguato rispetto alla richiesta di redazione di un progetto preliminare completo. Si evidenzia che l'A.C. otterrà con questa procedura un numero significativo di progetti preliminari completi a fronte di un riconoscimento economico pari a circa il 20% di quanto le tariffe professionali, seppur non più obbligatorie, riconoscerebbero quale giusto compenso per un'opera pubblica di questa rilevanza. La base di calcolo assunta si riferisce a "capannoni industriali, edifici rurali..." è disueta ed inadeguata per scuole che richiedono gli attuali livelli prestazionali.  
**Si chiede l'adeguamento del montepremi complessivo** portando ad almeno il 50% del progetto preliminare comprensivo di spese accessorie e competenze specialistiche; calcolato sulla base di categorie di opere di questa portata.
- Non si ritiene sufficiente, per l'importanza del tema, individuare un solo primo premio e **si chiede l'istituzione di almeno altri due premi e possibilmente di menzioni** non onerose, in analogia a quanto avviene abitualmente in tutti i concorsi seri e strutturati su principi di una correttezza che non si può limitare all'appiattimento sulla conformità normativa;
- Appare non corretta l'assenza della composizione della giuria indicando la qualifica dei componenti per permettere ai partecipanti di sapere da quali figure sarà giudicato il proprio lavoro rendendo chiaro il livello qualitativo nel quale intende inserirsi il bando

in oggetto essendo evidente, in campo progettuale come in qualsiasi altra disciplina, che la qualità della giuria costituisce un metro di misura della qualità dei progettisti che decidono di partecipare ad un concorso. **Si chiede di specificare la tipologia e le modalità di selezione dei 5 componenti la commissione di giuria** per sapere se saranno amministratori, tecnici qualificati, professionisti di riconosciuta autorità scientifica, tecnici interni o altro.

- Si ritiene inoltre non corretto e lesivo della tutela autoriale e del lavoro svolto la richiesta di consegna in formato DWG del materiale prodotto. Tale richiesta risulta irrilevante ai fini della valutazione del concorso ed è evidentemente finalizzata all'utilizzo del lavoro svolto nelle fasi successive con appropriazione indebita degli "originali di lavoro" degli autori. **Si chiede di limitare la richiesta a quanto necessario per la valutazione del Concorso:** tavole stampate ed eventuali file di presentazione multimediale non modificabili.

Non si esclude infine la sussistenza di difformità di carattere formale per le quali gli scriventi Ordini si riservano di effettuare ulteriori e più approfondite verifiche intraprendendo eventuali azioni a tutela della professione.

A conclusione di quanto sopra, anche alla luce delle numerose segnalazioni di professionisti iscritti ai rispettivi albi, **si chiede formalmente la rettifica del bando in oggetto** e l'introduzione delle modifiche indicate per garantire non solo un maggiore rispetto del lavoro e delle competenze che verranno messe in campo dai partecipanti ma anche l'individuazione di un percorso che, sulla base delle numerosissime esperienze in tema di Concorsi di Progettazione, garantisca il raggiungimento di quei risultati di qualità che siamo certi essere nelle intenzioni dell'Amministrazione per un progetto di importanza strategica per il territorio.

Alla luce di quanto sopra indicato **l'Ordine degli Architetti PPC e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bergamo sconsigliano vivamente ai propri iscritti la partecipazione al bando** in quanto non fornisce i minimi requisiti di garanzia in merito alla tutela della dignità professionale, ed estendono la presente comunicazione ai rispettivi Consigli Nazionali e agli altri ordini provinciali su scala nazionale, rendendosi sin da ora disponibili ad una collaborazione di supporto all'Amministrazione Comunale ed ai suoi uffici qualora intraprenda l'auspicabile decisione di ritirare temporaneamente il bando e/o di procedere ad una sua sostanziale rettifica.

Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

**Il Presidente dell'Ordine Arch.  
Dott. Arch. Paolo Belloni**

**Il Consigliere dell'Ordine Arch.  
Coordinatore Bandi e Concorsi  
Dott. Arch. Remo Capitanio**

**Il Presidente dell'Ordine Ingegneri  
Dott. Ing. Donatella Guzzoni**

**Il Consigliere dell'Ordine Ingegneri  
Referente Bandi e Concorsi  
Dott. Ing. Diego Finazzi**

